I partner del Global Fund dimostrano coesione e impegno per sostenere il progresso e rafforzare la sicurezza sanitaria globale

Gli 11,34 miliardi di dollari raccolti riconfermano la solidarietà dei nostri partner in un contesto di sfide globali e gettano le basi per un sistema sanitario globale rinnovato e più resiliente.

21 novembre 2025

JOHANNESBURG/GINEVRA – Il Global Fund per la lotta contro AIDS, tubercolosi e malaria (Global Fund) ha tenuto oggi la sua conferenza per l'Ottavo Rifinanziamento a Johannesburg, in Sudafrica. Il summit è stato co-organizzato dai governi della Repubblica del Sudafrica e del Regno Unito a margine del vertice del G20. Nonostante uno degli anni più turbolenti nella recente storia geopolitica ed economica, partner da tutto il mondo hanno assunto l'impegno di stanziare 11,34 miliardi di dollari per sostenere la lotta contro AIDS, tubercolosi (TBC) e malaria, salvare ulteriori milioni di vite e rafforzare i sistemi sanitari.

La conferenza ha rappresentato, al contempo, un segnale di rinnovato impegno a lavorare in modo differente – adottando una forma di partenariato più agile e rivolta alle realtà nazionali, in grado di adattarsi a un panorama della sanità globale in rapido cambiamento, attirare nuovi donatori e accelerare la mobilitazione delle risorse nazionali per la sanità.

Il risultato è una potente dimostrazione di coesione e determinazione in un periodo contrassegnato da austerità fiscale, conflitti e incertezza globale. Sebbene le donazioni totali non raggiungano l'ambizioso obiettivo definito nel Piano di Investimento e vari donatori non abbiano ancora confermato il proprio impegno, questo rifinanziamento conferma una solidarietà globale ancora forte – e la volontà del mondo di unirsi per fronteggiare queste tre epidemie e proteggere le generazioni future.

Leadership e solidarietà rinnovate

Durante la conferenza, **Sua Eccellenza Cyril Ramaphosa, Presidente della Repubblica del Sudafrica** ha sottolineato la crescente leadership dell'Africa nella sanità globale.

«Il fatto che questo rifinanziamento sia ospitato per la prima volta su suolo africano dimostra quanta strada abbiamo fatto – e quanta possiamo ancora percorrerne», ha affermato. «Non solo l'Africa è capofila sul fronte dell'implementazione ma stiamo anche dando impulso all'innovazione e ci stiamo assumendo una maggiore responsabilità per i nostri sistemi sanitari. Questo partenariato è un simbolo di solidarietà, equità e trasformazione.»

Al summit hanno partecipato cinque Capi di Stato e di governo, i rappresentanti di più di 30 Paesi nonché partner multilaterali, filantropi, aziende, rappresentanti della società civile e reti comunitarie. Dalla loro coesione è scaturito un messaggio potente: la lotta contro AIDS, TBC e malaria non è finita – e la determinazione globale a compiere ulteriori passi avanti rimane forte.

L'onorevole Sir Keir Starmer, Primo Ministro del Regno Unito, ha sottolineato l'importanza di investire nel Global Fund.

«In un mondo caratterizzato dall'incertezza dobbiamo dare priorità agli investimenti in grado di fare davvero la differenza e sostenere la crescita sia nazionale sia globale», ha affermato.

«Per questo motivo continueremo a sostenere il Global Fund e il suo lavoro in prima linea nella lotta alle malattie più letali al mondo. Si tratta di un investimento nella crescita economica e nella stabilità nonché di un esempio fondante del nostro approccio moderno allo sviluppo.»

Impegni significativi da tutti i settori

Anche in un contesto di difficoltà economiche e priorità globali concorrenti, i partner hanno riconfermato la loro fiducia nell'impatto del Global Fund.

Il Regno Unito, quale co-organizzatore, ha promesso uno stanziamento di 850 milioni di sterline per servizi di prevenzione, test e trattamenti salvavita, sottolineando che si tratta di un investimento strategico nella sicurezza sanitaria globale e nazionale, nella crescita economica e nella stabilità. Il Sudafrica ha stanziato 36,6 milioni di dollari come impegno congiunto tra settore pubblico e privato, prevedendo un contributo governativo più che doppio rispetto all'ultimo rifinanziamento e uno stanziamento dal settore privato sudafricano per 10 milioni di dollari a dimostrazione del duplice ruolo dell'Africa come attuatore e investitore.

Gli Stati Uniti, principale Paese donatore del Global Fund, hanno stanziato 4,6 miliardi di dollari come riconoscimento del ruolo del Global Fund quale partner determinante e innovatore che utilizza un meccanismo di approvvigionamento raggruppato di prim'ordine e sostiene gli operatori sanitari essenziali in prima linea.

Molti partner di lungo corso hanno riconfermato il loro impegno a favore del Global Fund rimarcando i numerosi punti di forza del suo modello. La Germania ha confermato uno stanziamento di 1 miliardo di euro, mentre la Francia ha dichiarato che manterrà invariato il suo sostegno al Global Fund. Il Canada, tra i principali donatori del Global Fund, ha promesso uno stanziamento di 1,02 miliardi di dollari canadesi. La Spagna ha aumentato il proprio impegno a 145 milioni di euro, mentre l'Italia e l'Olanda contribuiranno rispettivamente con 150 e 146 milioni di euro. L'Australia e la Norvegia hanno mantenuto costanti i rispettivi impegni.

Altri donatori, come India e Irlanda, hanno incrementato i propri contributi. La Corea ha mantenuto il suo forte impegno a favore del Global Fund e, per la prima volta dal 2006, soddisfa i requisiti per entrare a far parte di un gruppo costitutivo votante del Consiglio di amministrazione del Global Fund. Gli impegni degli Stati membri del G20 hanno raggiunto un importo complessivo di 8,96 miliardi di dollari, a dimostrazione della percezione del Global Fund quale investimento efficace per il progresso della sanità globale. Con questi impegni, i donatori hanno evidenziato il ruolo chiave del Global Fund nel promuovere la sicurezza sanitaria globale attraverso un rafforzamento della sorveglianza, l'aumento della capacità produttiva regionale e il sostegno ai Paesi per la prevenzione, il rilevamento e la risposta alle future minacce sanitarie.

Diversi Paesi africani, tutti attuatori delle sovvenzioni del Global Fund, hanno promesso stanziamenti solidali per un ammontare complessivo di 51,59 milioni di dollari. Hanno inoltre espresso orgoglio nell'annunciare questi impegni in occasione del primo rifinanziamento nel continente africano. Con i propri stanziamenti, i capi di Stato africani hanno sottolineato i grandi progressi in atto nel finanziare i propri sistemi sanitari per soddisfare le esigenze dei propri cittadini.

Il settore privato traina l'impatto e l'innovazione

Decisivo è stato il ruolo del settore privato: la Gates Foundation, principale donatore privato del Global Fund, ha stanziato 912 milioni di dollari. La Children's Investment Fund Foundation (CIFF) ha promesso ulteriori 135 milioni di dollari, portando il proprio impegno aggiuntivo a complessivi 200 milioni di dollari dal Settimo Rifinanziamento, un aumento significativo rispetto agli impegni precedenti. (RED) ha riconfermato il suo partenariato quasi

ventennale con un impegno di 75 milioni di dollari mentre altri donatori privati hanno annunciato stanziamenti per un totale di 201,85 milioni di dollari per portare il sostegno all'Ottavo Rifinanziamento a 1,34 miliardi di dollari, a cui si aggiungeranno ulteriori impegni. Insieme, questi investimenti renderanno più rapido l'accesso a nuovi strumenti, sosterranno il rafforzamento dei sistemi sanitari e il lavoro della sicurezza sanitaria globale e promuoveranno l'integrazione per migliorare l'efficienza e la qualità dei risultati per donne e bambini.

Un modello che funziona – e si evolve

Lady Roslyn Morauta, **Presidentessa del Consiglio di amministrazione del Global Fund**, ha affermato che il risultato riflette sia resilienza sia rinnovamento.

«In un anno difficile, questo risultato dimostra che il mondo ha fiducia nel nostro modello collettivo e nella sua continua capacità di fornire risultati», ha affermato. «Tuttavia mostra anche la nostra determinazione ad adattarci – per lavorare in modo più intelligente, essere più efficienti e garantire che ogni singolo dollaro produca il massimo impatto.»

Il modello del Global Fund – a sovranità nazionale, basato sui risultati e guidato dalle comunità – rimane un riferimento per i partenariati inclusivi della sanità globale. Ciò nonostante, i partner sono concordi sulla necessità di continuare a evolversi. In linea con i principi riconfermati con l'Accra Reset, il Global Fund continuerà a sostenere i Paesi lungo il percorso verso sistemi sanitari gestiti a livello nazionale e finanziati con risorse nazionali, semplificando le procedure di sovvenzione e ampliando l'accesso all'approvvigionamento raggruppato allo scopo di permettere ai Paesi di acquistare prodotti salvavita al minor costo possibile. Questa evoluzione è subordinata anche a una più profonda collaborazione all'interno dell'ecosistema sanitario globale – compresa una più stretta collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità, l'Unione Africana, Gavi, l'Alleanza globale per le vaccinazioni e altri partner.

Parallelamente, il partenariato intensificherà gli sforzi per favorire la mobilitazione di maggiori risorse nazionali destinate alla sanità, facendo sì che i Paesi sostengano e accrescano i propri investimenti per rafforzare i sistemi, sfruttare le innovazioni e realizzare progressivamente una copertura sanitaria universale.

«Gli impegni annunciati oggi sono indice di una transizione potente verso partenariati che mettono i Paesi in prima linea, promuovono l'innovazione e mobilitano finanziamenti sostenibili per la sanità», ha affermato **Sua Eccellenza Bola Ahmed Tinubu, Presidente della Nigeria.**

«Per la Nigeria, questo approccio è in linea con il nostro crescente investimento nel sistema sanitario nazionale – che spazia da un ampliamento delle cure sanitarie primarie a un rafforzamento della sorveglianza, fino all'utilizzo di nuovi strumenti che rendono i servizi salvavita più accessibili alla nostra popolazione. Questo rinnovato spirito di solidarietà rafforza la nostra determinazione a costruire un sistema sanitario più resiliente ed equo nonché a estendere la copertura sanitaria universale affinché ogni comunità, anche la più remota, possa avere accesso a cure sanitarie di qualità.»

Sul lungo periodo, il Global Fund intende accelerare questa transizione collaborativa, passando da sforzi paralleli a percorsi di erogazione condivisi, investimenti coordinati e piattaforme gestite a livello nazionale che riducono le sovrapposizioni e producono un impatto più rapido e più sostenibile.

In riferimento a questi impegni, **Peter Sands, Direttore esecutivo del Global Fund**, delinea un risultato che rappresenta sia una svolta importante sia un appello urgente alla trasformazione.

«Questo è un momento cruciale. In un anno indicato da molti come la fine della solidarietà globale, i nostri partner hanno dimostrato il contrario», ha affermato. «Grazie al tenace

impegno dei nostri donatori e partner, questo rifinanziamento ha prodotto un risultato significativo, scaturito da un partenariato significativo. Dimostra che il mondo può raggiungere traguardi importanti quando siamo uniti, anche nei periodi più difficili.»

«Questi impegni salveranno ulteriori milioni di vite ma segnano anche un punto di svolta. Il nostro modello rimane forte – ma il mondo attorno a noi sta cambiando. Dobbiamo continuare a evolvere: diventare più efficaci, più veloci e più efficienti, affinché tutto il sistema sanitario globale funzioni meglio per le popolazioni che serve.»

Sands ha sottolineato come l'innovazione su vasta scala – dalle radiografie digitali portatili all'IA per lo screening della tubercolosi, fino alla prevenzione dell'HIV a lunga durata e alle zanzariere trattate con insetticidi a doppio principio attivo – stia dando nuova forma alla lotta. «Il tempo equivale a un maggior numero di vite salvate; l'azione su vasta scala equivale a un maggiore impatto» ha affermato, puntando a una riduzione del 20% dei costi operativi e a un approccio più rapido e maggiormente basato sui dati per l'erogazione dei servizi sanitari.

Costruire resilienza e trasformare il nostro modo di lavorare

I fondi raccolti attraverso l'Ottavo Rifinanziamento non solo sosterranno programmi salvavita ma intensificheranno gli investimenti in sistemi sanitari resilienti e sostenibili. Il Global Fund rappresenta il maggiore finanziatore multilaterale del rafforzamento dei sistemi sanitari, con oltre 2,7 miliardi di dollari investiti solo nel 2024 in fornitura di ossigeno, laboratori, sistemi di dati e formazione degli operatori sanitari. Questi investimenti vengono destinati a tutte le priorità sanitarie e rafforzano la risposta globale alle pandemie.

Sands ha osservato che questa efficienza e collaborazione saranno fondamentali in un'epoca di austerità fiscale: «Le disponibilità economiche saranno costantemente limitate, quindi dovremo agire con maggiore efficienza – rafforzando l'autonomia dei Paesi attraverso un aumento della mobilitazione delle risorse nazionali, il miglioramento della gestione finanziaria pubblica, il sostegno della crescita della produzione regionale e la valorizzazione dell'approvvigionamento raggruppato. In questo modo potremo costruire sistemi duraturi che continueranno a produrre un impatto anche molto dopo la fine di questo ciclo di rifinanziamento.»

Le comunità rimangono al centro

Per **Cecilia Lodonu-Senoo**, portavoce delle comunità, delle ONG dei Paesi in via di sviluppo e delle delegazioni delle ONG dei Paesi sviluppati all'interno del Consiglio di amministrazione del Global Fund, gli impegni formulati a Johannesburg hanno un significato profondo.

«Per le persone che vivono con l'HIV e per le famiglie colpite da TBC e malaria, questi impegni significano accesso, dignità e speranza», ha affermato. «Le comunità sono sempre state il cuore di questa lotta – e noi rimarremo al centro degli sviluppi futuri.»

Guardando al futuro: un partenariato per una nuova epoca

L'Ottavo Rifinanziamento segna l'inizio di una nuova fase per il Global Fund – una fase caratterizzata da trasformazione, innovazione e responsabilità condivisa. In attesa che tutti gli impegni vengano finalizzati, il partenariato continuerà a concentrarsi sull'ottenimento del massimo impatto, garantendo che le risorse vengano convogliate rapidamente e in modo efficiente nei programmi nazionali. In vista dell'accordo sugli stanziamenti in occasione della riunione del Consiglio di amministrazione di febbraio, i partner si impegnano a mantenere vivo lo slancio e a continuare a esercitare pressioni sul sistema per allineare gli obiettivi alle necessità.

La nuova strategia del ciclo di sovvenzione 8 per i prossimi tre anni evidenzia come il partenariato lavorerà in modo più funzionale – utilizzando strumenti all'avanguardia, rafforzando le efficienze e facendo di più con meno risorse – aiutando al contempo i governi,

le comunità e i partner a costruire un ecosistema sanitario globale più semplice, più coerente e più reattivo alle priorità dei Paesi.

Questi investimenti produrranno inoltre cospicui ritorni economici grazie al rafforzamento della produttività del personale, alla stabilizzazione delle economie e alla promozione di una crescita inclusiva a lungo termine.

«Insieme possiamo porre fine ad AIDS, TBC e malaria», ha concluso **Sands**. «Possiamo costruire la prima generazione libera dalla minaccia di queste malattie – e un ecosistema sanitario globale più rapido, più equo e più forte. Il rifinanziamento manifesta la ferma volontà del mondo di andare avanti dimostrando che, anche nei periodi difficili, l'innovazione e il partenariato possono avere la meglio.»

-FINE-

Un elenco degli impegni formulati durante la conferenza dell'Ottavo Rifinanziamento del Global Fund è disponibile qui.

Le foto della conferenza dell'Ottavo Rifinanziamento sono scaricabili qui.

Le foto e il video che illustrano il lavoro del partenariato del Global Fund sono scaricabili qui.

Informazioni sul Global Fund per la lotta contro AIDS, tubercolosi e malaria
Il Global Fund è un partenariato su scala mondiale il cui scopo è sconfiggere AIDS, TBC e malaria garantendo a tutti un futuro più sano, più sicuro e più equo. Raccogliamo e investiamo fino a 5 miliardi di dollari all'anno per lottare contro le malattie infettive più letali, combattere le ingiustizie che le alimentano e rafforzare i sistemi sanitari e la risposta alle pandemie negli oltre 100 Paesi maggiormente colpiti. Lavoriamo insieme a leader mondiali, comunità, società civile, operatori sanitari e al settore privato per trovare le soluzioni con il maggior impatto positivo da applicare su scala globale. Dal 2002, il partenariato del Global Fund ha salvato 70 milioni di vite.

Per maggiori informazioni si prega di visitare il sito web: www.theglobalfund.org
Segui il Global Fund su X: http://twitter.com/globalfund
Segui il Global Fund su Facebook: http://www.facebook.com/theglobalfund